



## **FP CGIL, NidiL CGIL: STATO DI AGITAZIONE LAVORATRICI E LAVORATORI DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

Nel corso delle ultime settimane si è svolta una campagna di assemblee che ha coinvolto moltissime lavoratrici e moltissimi lavoratori della protezione internazionale, che si è conclusa nella giornata odierna con l'incontro nazionale, tenutosi a Roma, presso "Spazio Pubblico", organizzato da FP CGIL, NidiL CGIL e con la partecipazione della CGIL.

Le voci raccolte nel corso dell'assemblea confermano quanto come Organizzazione denunciavamo da anni: gestire in chiave emergenziale un fenomeno che sta interessando, invece, strutturalmente il nostro Paese è miope ed irresponsabile.

L'inadeguatezza delle scelte governative in materia di politiche migratorie, accoglienza e permanenza delle persone provenienti da Paesi extra UE è il segno preoccupante di una deriva xenofoba e razzista che coinvolge l'Unione Europea e che, con il Nuovo Patto su migrazione ed asilo, cambierà - in peggio - il volto dell'accoglienza in Italia.

**Se oggi, tale sistema può ancora consentire il rispetto di diritti fondamentali è grazie al lavoro di poche centinaia di persone che, nonostante l'indegno trattamento finora ricevuto, mettono a disposizione dello Stato le proprie capacità, competenze e professionalità.**

Eppure, il Ministero dell'Interno sembra non rendersi conto della delicatezza delle attività svolte da tali funzionari, le cui scelte impattano, spesso irrimediabilmente, sulla vita dei richiedenti protezione internazionale. **Si mostra, invece, particolarmente attento ed interessato alla velocità con cui si possono sbrigare le pratiche, sottoponendo il personale a ritmi di lavoro insostenibili, ed alla sottrazione di autonomia decisionale dei singoli collegi, accentrando poteri nelle mani dei soli Presidenti delle Commissioni.**

Un disegno politico che passa dalla compressione non solo dei diritti umani fondamentali, ma anche dalla **continua violazione di norme di legge e contrattuali** a tutela della condizione di lavoratrici e lavoratori, diretti e somministrati.

**Lavoratrici e lavoratori non ci stanno:** non presteranno il fianco a chi vuole, **contrapponendo diverse tipologie di lavoratori, confondere le acque per non assumersi le proprie responsabilità.**

Lavoratrici e lavoratori vogliono che **vengano banditi i concorsi** per il reclutamento del personale necessario a far funzionare le Commissioni, senza ricorrere a forme di lavoro precario, **e che si valorizzi l'esperienza maturata** attraverso la somministrazione lavoro, perché di quel personale c'è bisogno ed è necessario che venga assunto secondo quanto prescritto dalla nostra carta costituzionale.

### **STOP ALLA PROPAGANDA SULLA PELLE DEI MIGRANTI E DEI LAVORATORI DELL'ASILO**

**Sensazionalismi** continui come i famigerati **centri in Albania** e **continui cambi normativi** caratterizzano la sclerosi di un settore i cui lavoratori e la cui utenza sono costantemente alla mercé della propaganda politica.



L'unica risposta seria sarebbe quella di **ricreare un canale legale di ingresso in Italia** anziché intasare il sistema asilo che al momento rappresenta l'unico canale di temporanea regolarizzazione delle persone immigrate.

**Basta farci prendere in giro:** criminalizzare l'immigrazione riducendola unicamente ad una questione di sicurezza, parlare di "invasioni" e di persone come "pratiche da smaltire", la retorica xenofoba, sono tutte narrazioni fuorvianti che **servono solo a creare volutamente clandestini** - e quindi forza lavoro senza diritti - livellando verso il basso le condizioni del lavoro di tutte e tutti noi, **a squalificare e rendere precari i servizi dell'asilo e i servizi pubblici in generale**, a tutto vantaggio dei profitti privati e saranno tutti i cittadini a pagarne il costo, in tutti i sensi.

Per questa ragione FP CGIL e NIdiL CGIL proclamano **lo stato di agitazione del personale dipendente e somministrato della Commissione Nazionale e delle Commissioni Territoriali**, valutando sin da subito ogni azione, prevista dalla legge e dai CCNL, che tuteli e riconosca il valore e dignità di chi lavora e delle persone migranti.

*Roma, 8 maggio 2026*

FP CGIL Nazionale

NIdiL CGIL Nazionale